

Ufficio Studi

Il sistema produttivo della provincia di Roma

2° trimestre 2014



**Camera di Commercio
Roma**

Il sistema produttivo della provincia di Roma - n. 2/2014

Il report è realizzato a cura dell'**Ufficio Studi**
della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:

Maria Forte

Hanno collaborato:

Alessandra Mazzilis

Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi

Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2014 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

Il sistema produttivo

Nel corso del secondo trimestre 2014 sembrano rafforzarsi in ambito locale quei segnali di timida ripresa delle attività imprenditoriali già rilevati nel primo trimestre dell'anno. Al 30 giugno 2014 la consistenza delle imprese romane si attesta a 468.323 unità (7,8% del sistema produttivo nazionale) (**Tav. 1**), in aumento sia rispetto alla fine del primo trimestre dell'anno (+0,9%) che al dato osservato nel corrispondente periodo dello scorso anno: con un +1,6% (+7.178 unità), la base produttiva locale accelera il "passo" di 5 decimi di punto percentuale rispetto al 2013. Di contro, per il terzo anno consecutivo, si conferma negativa la *performance* nazionale (-0,4%).

L'analisi dei flussi trimestrali evidenzia un saldo (+4.573 imprese) che a Roma è rilevato in crescita rispetto allo scorso anno (**Tav. 3**), per l'effetto congiunto della drastica riduzione delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni d'ufficio (-16,0%), e del significativo aumento delle iscrizioni (+8,0%). (**Tav. 2**).

La dinamica che interessa il saldo nazionale, in netto aumento (+53,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), è invece spiegata esclusivamente dal notevole ridimensionamento delle cessazioni (-17,9%), a fronte di un trend negativo delle iscrizioni. L'andamento delle variabili rilevate si riflette nei valori del tasso di crescita (**Tav. 3**): il tasso

provinciale guadagna tre decimi di punto percentuale attestandosi a +1,0% nel secondo trimestre mentre il tasso medio nazionale sale a +0,6% (due decimi di punto percentuale in più). L'analisi della dinamica delle diverse componenti imprenditoriali (**Tav. 11**) evidenzia, in particolare, il fondamentale contributo dell'imprenditoria straniera alla *performance* locale: +5.048 unità, pari a più dei due terzi del risultato complessivo, per una variazione percentuale che, per la suddetta componente, torna ad essere a due cifre (10,4%; Italia: +4,5%).

Positiva risulta anche la variazione delle imprese giovanili romane (+1,9%; +770 unità) - che accelera il "passo" di 1,2 punti percentuali rispetto al 2013 - in controtendenza con il dato nazionale (-2,8%).

Come già evidenziato nel report del primo trimestre 2014, la netta contrazione registrata per le imprese femminili risente in misura non marginale delle modifiche introdotte nell'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile. Il cambiamento ha riguardato un numero limitato di cariche amministrative legate ai soci delle società di persone; in conseguenza delle suddette attività di miglioramento delle procedure di calcolo, il secondo trimestre 2014 fa registrare un calo di circa il 10% delle imprese femminili rispetto al dato ottenuto attraverso le procedure di calcolo utilizzate fino al quarto trimestre 2013.

Focus sulla crisi d'impresa

Focalizzando l'attenzione sulla crisi d'impresa, l'analisi dei dati sulle aperture di procedura fallimentare¹ testimonia quanto ancora sia critico lo "stato di salute" del tessuto produttivo, sia in ambito locale che nazionale. Nel corso del secondo trimestre 2014 sono state aperte dalle imprese romane 373 procedure di fallimento (**Graf. 1**), ben il 19,2% in più rispetto al corrispondente dato dello scorso anno, risultato peggiore ma in linea con il segno dell'andamento nazionale (Italia: +15,5%).

Considerando il dato semestrale, il conto dei default avviati dall'inizio dell'anno arriva a quota 657 a Roma (7.651 in Italia), con un incremento del 18,0% (+18,5% in Italia) rispetto ai primi sei mesi del 2013, a conferma del fatto che la situazione economica resta delicata, nonostante una moderata ripresa della dinamica del tessuto imprenditoriale.

L'analisi del *trend* dei tassi trimestrali di

¹ I dati considerano il numero totale degli eventi "apertura procedura" registrati nel periodo sulle sedi d'impresa, a prescindere dallo stato finale della procedura (revocata, in corso o chiusa) e dello status dell'impresa nel periodo. Sono considerati tutti gli eventi con "data di iscrizione" compresa nel periodo, data che a partire dalla riforma del Diritto Fallimentare (in vigore dal 16/7/2006) coincide con la data effetto/decorrenza della procedura.

aperture di fallimento ogni 100.000 imprese registrate (**Graf.1**) conferma, per i primi 2 trimestri del 2014, l'aggravarsi della situazione rispetto al 2013: in particolare, con riferimento al secondo trimestre, l'indicatore per la provincia romana sale a 80 aperture di fallimento ogni 100.000 imprese, contro le 68 dello scorso anno. Un andamento analogo si osserva, peraltro, in ambito nazionale. Come ragionevole attendersi, anche in considerazione dei vincoli dimensionali imposti dalla legge per accedere alla procedura, nel secondo trimestre del 2014 la quasi totalità dei fallimenti (**Tav. 13**) ha riguardato società di capitale²: il 91,7% a Roma, il 78 % a livello

² Secondo il R.D. 16 marzo 1942 n. 267 art.1, così come modificato dal D.Lgs. 9 gennaio 2006, n.5 e successivamente dal D.Lgs. 12 settembre 2007, n. 169 non sono soggetti alle disposizioni sul fallimento gli imprenditori che esercitano un'attività commerciale i quali dimostrino il possesso congiunto dei seguenti requisiti:
a) aver avuto, nei 3 esercizi antecedenti la data di deposito della istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore ad euro 300.000;
b) aver realizzato, in qualunque modo risulti, nei 3 esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo non superiore ad euro 200.000;

nazionale. Il *gap* è spiegato anche dalla diversa struttura imprenditoriale che vede la quota delle società di capitale a livello locale superare di circa 20 punti percentuali la quota nazionale.

Con riferimento ai settori di attività (**Tav. 14**), più della metà dei fallimenti ha riguardato il comparto dei Servizi (57,9%) con il commercio in testa (20,1% del totale); mentre tra le attività industriali è il settore edile a soffrire maggiormente con 73 procedure fallimentari aperte (19,6% del totale).

Le forme giuridiche d'impresa

Prosegue in provincia di Roma il trend di una costante maggiore "strutturazione" del tessuto produttivo: il numero delle società di capitale, in aumento del 3,0% rispetto al 2013 (+6.105 unità; Italia: +2,6%) (**Tavv. 7-8**), continua a determinarne la crescita in quota sul totale delle imprese registrate, staccando di 20 punti percentuali la corrispondente quota nazionale che si attesta al 24,3%.

c) avere un ammontare di debiti anche non scaduti non superiore ad euro 500.000.
I limiti di cui alle lettere a), b), c) possono essere aggiornati ogni 3 anni con decreto del Ministro della giustizia, sulla base della media delle variazioni degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati intervenute nel periodo di riferimento.

Positiva anche la variazione delle imprese individuali provinciali: +1,9% (8 decimi di punto percentuale in più rispetto al 2013; +3.405 unità), in controtendenza con il dato ancora negativo (-1,0%) a livello nazionale, dove la forma giuridica in questione si conferma, tuttavia, di gran lunga la più diffusa con una quota sul totale pari al 54,1%. Prosegue la costante contrazione delle società di persone che, negli ultimi dodici mesi, perdono in provincia di Roma 1.551 unità (-2,6%; -2,1% in Italia).

Infine, le imprese classificate come "Altre forme" (coop., consorzi, etc.) fanno rilevare la flessione più significativa in termini percentuali: -3,8% (-781 unità) a Roma, contrazione che risulta superiore a quella rilevata in ambito nazionale (-2,3%).

In particolare, con riferimento all'imprenditoria individuale si segnala come sia esclusivamente la componente straniera a sostenerne la crescita, con 4.273 imprese in più che sovrapcompensano la variazione negativa di 852 unità con titolare italiano³.

³ Più esattamente, la variazione trimestrale positiva della base produttiva provinciale, pari a 3.405 imprese, è la risultante di un +4.273 relativo ad imprese straniere a fronte di due variazioni negative: una di 852 unità con titolare italiano e un'altra di 16 unità riferita a titolari di cui non risulta classificato lo Stato di nascita.

I settori produttivi

L'analisi delle variazioni intervenute nella consistenza delle diverse attività economiche, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, non può prescindere dalla considerazione della persistenza in ambito locale di una quota di imprese prive di classificazione merceologica: 12,0% contro il 6,4% rilevato a livello nazionale.

Tale circostanza fa sì che l'entità delle variazioni settoriali rilevate in provincia di Roma risulti sicuramente sottodimensionata rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali.

Ciò premesso, l'analisi conferma la tradizionale propensione dell'imprenditoria romana verso il macrosettore dei "Servizi" che, con un incremento dell'1,6% (+4.758 unità) rispetto alla fine del primo semestre 2013 (**Tav. 9**), fa da traino alla crescita rilevata nel sistema.

Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica, gli incrementi più significativi si registrano:

- nelle attività di Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese: +9,3% (+2.126 unità);
- nelle Attività di alloggio e ristorazione: +3,3% (+1.075 unità);
- nel Commercio (riparazioni incluse): +0,9% (+1.108 unità);
- nei Servizi di informazione e comunicazione: +1,7% (+304 unità).

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (**Tavv. 11-12**) evidenzia, in particolare, il fondamentale apporto delle imprese straniere alle *performance* dei settori Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese e Commercio: nel primo caso, con +1.673 unità, le imprese straniere contribuiscono per più di tre quarti alla composizione del dato finale; nel secondo, con +1.552 unità, sono determinanti nella realizzazione del risultato positivo rilevato.

Significativo è anche il ruolo giocato dalle imprese giovanili nel settore Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese: con +785 unità, contribuiscono per più di un terzo al risultato finale.

Di contro, persiste la difficoltà del settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca", che vede diminuire la propria compagine del 2,2% (296 imprese in meno rispetto al 30 giugno 2013, quasi la metà delle quali sono femminili).

Con riferimento al comparto industriale, si conferma la decrescita delle Attività manifatturiere (-1,1%; -279 unità) e del settore edile (-0,2%; -139 unità), benché più contenuta rispetto ai corrispondenti dati nazionali (**Tavv. 9-10**).

In particolare si osserva come, in ambito locale, a determinare le *performance* negative di entrambi i settori sia la componente femminile, che perde ben 715 imprese nel

settore manifatturiero e 939 unità in quello delle costruzioni.

Quanto alla struttura e alle dinamiche del sistema produttivo nazionale, i comparti che mettono a segno le variazioni positive più elevate in valore assoluto, ripropongono assetto e "segno" delle variazioni già rilevate con riferimento alla provincia di Roma (**Tav. 10**).

Nel dettaglio:

- "Attività dei servizi alloggio e ristorazione": +2,1% (+8.720 unità);
- "Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese": +4,8% (+7.921 unità);
- "Commercio, riparazione di autoveicoli e motocicli": +0,2% (+2.397 unità).

Allo stesso modo, i comparti che registrano chiari segnali di crisi persistente risultano essere:

- "Agricoltura, silvicoltura e pesca": -26.252 unità; -3,3%;
- "Costruzioni": -14.625 unità; -1,7%;
- "Attività manifatturiere": -8.351 unità; -1,4%.

L'artigianato

Al termine del primo semestre 2014 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 70.044 imprese (**Tav. 9**), pari al 5% dell'artigianato nazionale.

Rispetto al sistema imprenditoriale nel suo complesso, che migliora la propria *performance*

rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, il risultato fatto registrare dal comparto si conferma lievemente negativo (-0,5%), per una perdita di 367 unità.

La modesta decrescita viene spiegata dalla sofferenza che ancora persiste nei comparti a maggiore presenza artigiana: “Attività manifatturiere” (-237 unità, -2,0%), “Altre attività di servizi” (-108 unità, -0,9%) e “Trasporto e magazzinaggio” (-99 unità, -1,2%). Si conferma, invece, il trend positivo di attività in cui la presenza artigiana è, tradizionalmente, meno incisiva, quali:

- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: +4,2% (+117 imprese registrate; Italia: +4,5%);
- Servizi di alloggio e ristorazione: +1,0% (+32 unità; Italia: -0,3%).

Più critica la situazione in ambito nazionale, dove la compagine artigiana subisce una contrazione dell'1,8% (**Tav. 10**), seppur con un “passo” di variazione più contenuto rispetto al 2013.

Il saldo negativo di poco più di 25mila unità viene spiegato per il 61% dalla flessione del settore delle “Costruzioni” (**Tav. 10**) e per il 28% da quello delle “Attività manifatturiere”. L'unico incremento degno di nota si osserva nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (+1.978 unità, +4,5%).

Tav. 1 - Consistenza delle imprese REGISTRATE ⁽¹⁾

TERRITORIO	Consistenza ⁽²⁾		Var. % 2014-2013
	Al 30.06.2014	Al 30.06.2013	
Roma	468.323	461.145	1,6
Italia	6.039.837	6.063.525	-0,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ I dati di stock sono stati calcolati *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica". La classe di natura giuridica "Persona fisica" tiene conto solo di quei soggetti, precedentemente iscritti in ruoli ed elenchi camerali, le cui modalità di iscrizione al Registro Imprese e al Rea sono state disciplinate con i DD.MM. Sviluppo economico del 26 ottobre 2011 e successiva Circolare n.3648/C, attuativi dell'articolo 80 del D.Lgs. 59/2010 di recepimento della Direttiva Servizi 2006/123/CE.

⁽²⁾ I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative all'anno, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

Tav. 2 - MOVIMENTO delle imprese - Il trimestre dell'anno ⁽¹⁾

TERRITORIO	Iscrizioni		Variazione % iscrizioni 2014-2013	Cessazioni		Cessazioni non d'ufficio ⁽²⁾		Variazione % cessazioni ⁽³⁾ 2014-2013
	Il trim. 2014	Il trim. 2013		Il trim. 2014	Il trim. 2013	Il trim. 2014	Il trim. 2013	
Roma	8.660	8.022	8,0	4.660	5.062	4.087	4.867	-16,0
Italia	96.747	97.595	-0,9	69.762	83.824	61.043	74.341	-17,9

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Le iscrizioni e le cessazioni sono state calcolate *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica".

⁽²⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽³⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 3 - DINAMICA delle imprese - Il trimestre dell'anno ⁽¹⁾

TERRITORIO	Saldo ⁽²⁾		Qn ⁽³⁾		Qm ⁽⁴⁾		Tasso di crescita ⁽⁵⁾	
	Il trim. 2014	Il trim. 2013	Il trim. 2014	Il trim. 2013	Il trim. 2014	Il trim. 2013	Il trim. 2014	Il trim. 2013
Roma	4.573	3.155	1,9	1,8	0,9	1,1	1,0	0,7
Italia	35.704	23.254	1,6	1,6	1,0	1,2	0,6	0,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Le iscrizioni e le cessazioni sono state calcolate *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica".

⁽²⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽³⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽⁴⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽⁵⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 4 - MOVIMENTO delle imprese - I semestre dell'anno ⁽¹⁾

TERRITORIO	Iscrizioni		Variazione % iscrizioni 2014-2013	Cessazioni		Cessazioni non d'ufficio ⁽²⁾		Variazione % cessazioni ⁽³⁾ 2014-2013
	I sem. 2014	I sem. 2013		I sem. 2014	I sem. 2013	I sem. 2014	I sem. 2013	
Roma	17.478	17.310	1,0	14.166	13.968	12.113	13.742	-11,9
Italia	212.121	215.574	-1,6	225.671	243.290	200.907	224.296	-10,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Le iscrizioni e le cessazioni sono state calcolate *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica".

⁽²⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽³⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 5 - DINAMICA delle imprese - I semestre dell'anno ⁽¹⁾

TERRITORIO	Saldo ⁽²⁾		Qn ⁽³⁾		Qm ⁽⁴⁾		Tasso di crescita ⁽⁵⁾	
	I sem. 2014	I sem. 2013	I sem. 2014	I sem. 2013	I sem. 2014	I sem. 2013	I sem. 2014	I sem. 2013
Roma	5.365	3.568	3,8	3,8	2,6	3,0	1,2	0,8
Italia	11.214	-8.722	3,5	3,5	3,3	3,7	0,2	-0,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Le iscrizioni e le cessazioni sono state calcolate *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica".

⁽²⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽³⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽⁴⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽⁵⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 6 - Graduatoria provinciale per TASSO DI CRESCITA (Italia = 0,59%): prime 50 posizioni - II trimestre 2014

PROVINCIA	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita	PROVINCE	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita
1 CROTONE	16.958	217	1,29%	26 SALERNO	119.370	799	0,67%
2 LA SPEZIA	20.639	212	1,03%	27 ANCONA	46.942	314	0,67%
3 ROMA	468.323	4.573	0,98%	28 LIVORNO	32.431	214	0,66%
4 PESCARA	36.013	347	0,97%	29 PADOVA	99.431	649	0,66%
5 PALERMO	97.942	884	0,91%	30 AOSTA	13.444	87	0,65%
6 PISA	43.493	389	0,90%	31 FROSINONE	46.134	287	0,63%
7 FOGGIA	71.341	631	0,89%	32 RAGUSA	35.261	218	0,62%
8 VIBO VALENTIA	13.096	114	0,88%	33 CAGLIARI	69.279	424	0,61%
9 MESSINA	60.364	522	0,87%	34 NOVARA	31.354	190	0,61%
10 COSENZA	66.010	555	0,85%	35 SAVONA	30.898	184	0,60%
11 CATANZARO	32.935	276	0,85%	36 ORISTANO	14.419	86	0,60%
12 MILANO	358.803	3.011	0,84%	37 FERMO	22.239	132	0,60%
13 SASSARI	55.649	458	0,83%	38 VARESE	70.681	418	0,60%
14 LECCE	71.984	592	0,83%	39 ENNA	15.035	88	0,59%
15 ISERNIA	9.036	72	0,80%	40 BRINDISI	36.028	211	0,59%
16 MONZA	72.164	536	0,75%	41 LATINA	57.652	335	0,58%
17 TERNI	22.059	162	0,74%	42 CHIETI	45.857	265	0,58%
18 PRATO	33.425	244	0,73%	43 RIMINI	40.306	232	0,58%
19 AVELLINO	43.867	319	0,73%	44 BENEVENTO	34.545	198	0,58%
20 VICENZA	83.147	596	0,72%	45 TRIESTE	16.495	94	0,57%
21 TERAMO	35.751	254	0,71%	46 ALESSANDRIA	44.840	252	0,56%
22 NUORO	27.489	188	0,69%	47 FIRENZE	108.219	608	0,56%
23 MASSA-CARRARA	22.646	154	0,68%	48 TARANTO	47.802	263	0,55%
24 VITERBO	37.470	254	0,68%	49 IMPERIA	26.271	144	0,55%
25 NAPOLI	274.644	1.850	0,68%	50 LECCO	26.850	146	0,55%

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 7 - ROMA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.06.2014	207.880	44,4	58.292	12,4	182.599	39,0	19.552	4,2	468.323	100,0
Var. % giu-14 / giu-13	3,0		-2,6		1,9		-3,8		1,6	
Al 30.06.2013	201.775	43,8	59.843	13,0	179.194	38,9	20.333	4,4	461.145	100,0
Var. % giu-13 / giu-12	2,2		-2,7		1,1		1,7		1,1	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 8 - ITALIA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.06.2014	1.467.516	24,3	1.101.207	18,2	3.265.511	54,1	205.603	3,4	6.039.837	100,0
Var. % giu-14 / giu-13	2,6		- 2,1		-1,0		-2,3		-0,4	
Al 30.06.2013	1.430.064	23,6	1.124.358	18,5	3.298.718	54,4	210.385	3,5	6.063.525	100,0
Var. % giu-13 / giu-12	2,4		-1,7		-1,4		0,6		-0,5	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 9 - ROMA: CONSISTENZA ⁽¹⁾ e VARIAZIONE delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2014

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza giu-2014		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽²⁾		Variazione % ⁽²⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.142	118	0,9	-296	3	-2,2	2,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	244	7	2,9	0	-1	0,0	-12,5
Attività manifatturiere	25.415	11.571	45,5	-279	-237	-1,1	-2,0
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	630	1	0,2	37	0	6,2	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	772	44	5,7	21	1	2,8	2,3
Costruzioni	65.365	26.350	40,3	-139	-37	-0,2	-0,1
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	125.033	4.463	3,6	1.108	0	0,9	0,0
Trasporto e magazzinaggio	16.304	7.933	48,7	-247	-99	-1,5	-1,2
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	33.230	3.261	9,8	1.075	32	3,3	1,0
Servizi di informazione e comunicazione	18.461	341	1,8	304	3	1,7	0,9
Attività finanziarie e assicurative	11.584	8	0,1	49	0	0,4	0,0
Attività immobiliari	24.062	3	0,0	180	-1	0,8	-25,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19.168	962	5,0	139	-16	0,7	-1,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	24.875	2.879	11,6	2.126	117	9,3	4,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	30	0	0,0	-6	0	-16,7	n.c.
Istruzione	2.515	4	0,2	60	1	2,4	33,3
Sanità e assistenza sociale	3.463	19	0,5	31	0	0,9	0,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.888	489	7,1	92	-23	1,4	-4,5
Altre attività di servizi	20.927	11.510	55,0	-152	-108	-0,7	-0,9
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0	n.c.	0	0	n.c.	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0	0,0	-1	0	-16,7	n.c.
Non classificate	56.210	81	0,1	3.076	-2	5,8	-2,4
Totale	468.323	70.044	15,0	7.178	-367	1,6	-0,5

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ I dati di stock sono stati calcolati *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica" sia per il totale imprese che per le imprese artigiane.⁽²⁾ Rispetto al 30 giugno 2013.

Tav. 10 - ITALIA: CONSISTENZA ⁽¹⁾ e VARIAZIONE delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2014

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza giu-2014		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽²⁾		Variazione % ⁽²⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	772.778	10.039	1,3	-26.252	-46	-3,3	-0,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.542	765	16,8	-100	-36	-2,2	-4,5
Attività manifatturiere	591.324	326.933	55,3	-8.351	-7.077	-1,4	-2,1
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10.231	86	0,8	975	0	10,5	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	11.056	2.465	22,3	214	18	2,0	0,7
Costruzioni	866.131	542.159	62,6	-14.625	-15.250	-1,7	-2,7
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.546.498	86.858	5,6	2.397	-287	0,2	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	173.099	93.942	54,3	-2.818	-2.667	-1,6	-2,8
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	414.819	49.716	12,0	8.720	-139	2,1	-0,3
Servizi di informazione e comunicazione	128.287	11.848	9,2	1.182	204	0,9	1,8
Attività finanziarie e assicurative	119.471	117	0,1	2.367	-1	2,0	-0,8
Attività immobiliari	283.261	253	0,1	605	45	0,2	21,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	195.815	24.478	12,5	-569	-215	-0,3	-0,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	171.993	46.343	26,9	7.921	1.978	4,8	4,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	136	1	0,7	-5	-1	-3,5	-50,0
Istruzione	27.357	2.219	8,1	431	1	1,6	0,0
Sanità e assistenza sociale	36.699	837	2,3	1.340	28	3,8	3,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	69.585	6.029	8,7	1.575	-97	2,3	-1,6
Altre attività di servizi	231.722	184.105	79,5	496	-1.103	0,2	-0,6
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	18	6	33,3	6	4	50,0	200,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	8	0	0,0	-1	0	-11,1	n.c.
Non classificate	385.007	1.575	0,4	804	-417	0,2	-20,9
Totale	6.039.837	1.390.774	23,0	-23.688	-25.058	-0,4	-1,8

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ I dati di stock sono stati calcolati *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica" sia per il totale imprese che per le imprese artigiane.

⁽²⁾ Rispetto al 30 giugno 2013.

Tav. 11 - ROMA: CONSISTENZA e VARIAZIONE ⁽¹⁾ delle imprese REGistrate per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2014

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovani		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	4.085	4,4	-3,3	289	0,5	1,8	828	2,0	-7,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	24	0,0	0,0	2	0,0	-33,3	2	0,0	0,0
Attività manifatturiere	3.958	4,2	-15,3	1.951	3,6	3,2	1.019	2,4	-4,1
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	48	0,1	29,7	23	0,0	9,5	15	0,0	25,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	119	0,1	-11,2	35	0,1	16,7	30	0,1	25,0
Costruzioni	5.127	5,5	-15,5	9.729	18,1	4,8	4.977	11,8	-6,1
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	28.546	30,6	-8,0	18.088	33,7	9,4	11.477	27,1	0,5
Trasporto e magazzinaggio	1.524	1,6	-12,3	670	1,2	-0,3	970	2,3	-2,4
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	8.479	9,1	-9,0	3.450	6,4	6,7	3.725	8,8	2,8
Servizi di informazione e comunicazione	2.990	3,2	-8,3	1.661	3,1	1,2	1.351	3,2	4,1
Attività finanziarie e assicurative	2.277	2,4	-5,6	283	0,5	2,9	953	2,3	-3,0
Attività immobiliari	4.786	5,1	-4,6	603	1,1	2,2	897	2,1	-6,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.461	3,7	-11,4	1.907	3,6	8,3	1.600	3,8	-2,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	5.532	5,9	-1,4	7.402	13,8	29,2	4.092	9,7	23,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	4	0,0	-33,3	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	757	0,8	0,0	186	0,3	-2,1	125	0,3	0,0
Sanità e assistenza sociale	1.238	1,3	-4,9	102	0,2	7,4	182	0,4	5,2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.571	1,7	-4,5	370	0,7	3,9	592	1,4	1,2
Altre attività di servizi	7.918	8,5	-0,7	2.072	3,9	5,6	2.351	5,6	-2,1
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	10.887	11,7	-0,1	4.785	8,9	19,5	7.109	16,8	5,8
Totale	93.332	100,0	-6,7	53.608	100,0	10,4	42.295	100,0	1,9

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2013.

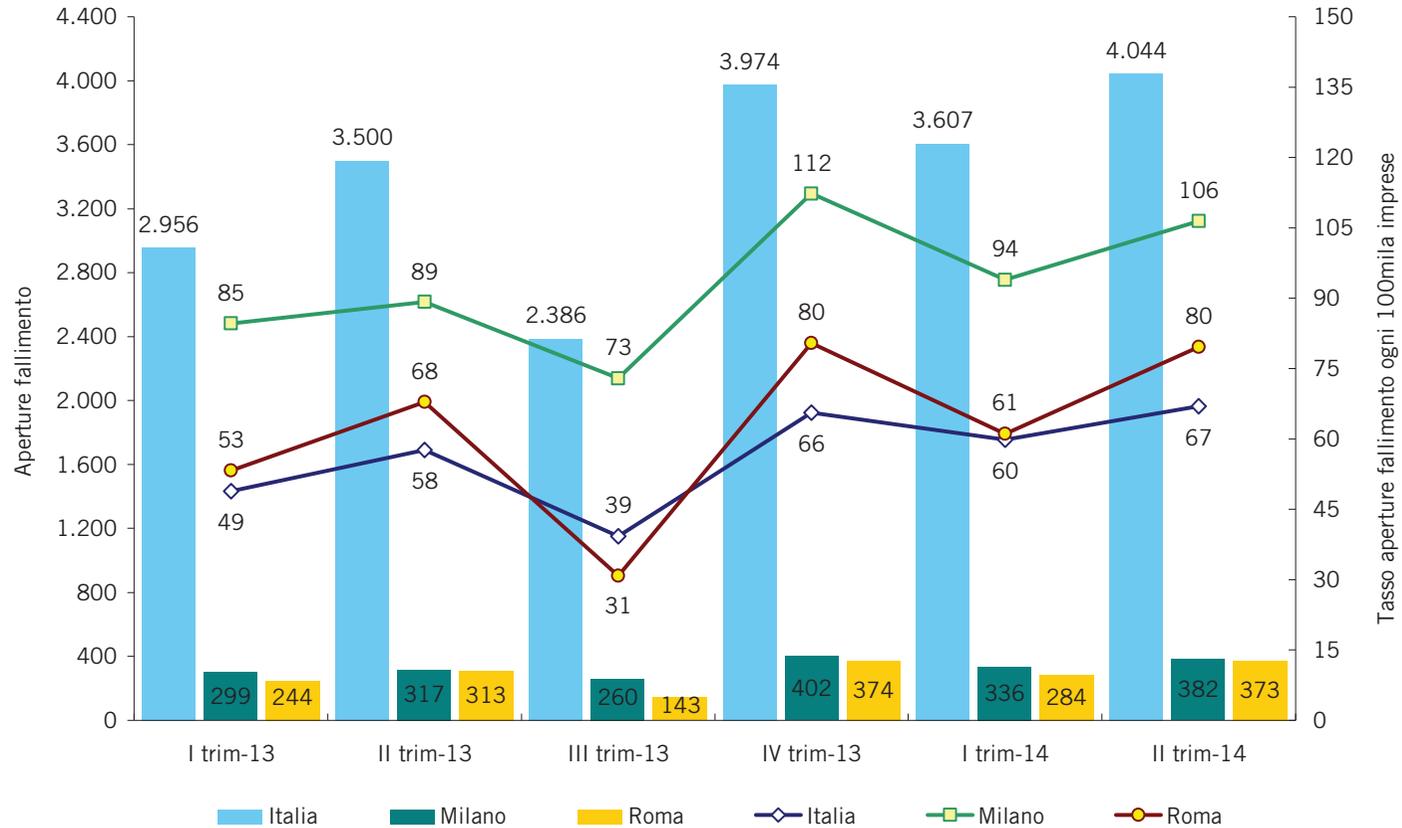
Tav. 12 - ITALIA: CONSISTENZA e VARIAZIONE ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2014

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	221.623	17,1	-4,6	13.947	2,7	1,5	49.778	8,2	-5,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	425	0,0	-16,0	31	0,0	0,0	85	0,0	7,6
Attività manifatturiere	96.724	7,5	-15,3	41.604	8,2	1,1	36.179	6,0	-5,9
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	880	0,1	2,2	230	0,0	12,2	479	0,1	1,7
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.333	0,1	-10,2	424	0,1	4,2	653	0,1	6,7
Costruzioni	50.381	3,9	-24,9	126.330	24,8	0,3	98.678	16,3	-9,4
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	371.195	28,7	-9,4	180.535	35,5	6,2	171.615	28,4	-1,4
Trasporto e magazzinaggio	15.929	1,2	-20,4	11.668	2,3	0,1	11.674	1,9	-4,6
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	120.102	9,3	-8,7	37.237	7,3	7,5	57.331	9,5	2,1
Servizi di informazione e comunicazione	23.259	1,8	-16,5	7.481	1,5	1,0	13.037	2,2	-0,3
Attività finanziarie e assicurative	25.201	1,9	-7,0	2.568	0,5	4,7	14.956	2,5	4,0
Attività immobiliari	55.815	4,3	-17,1	4.927	1,0	2,2	10.178	1,7	-8,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	34.600	2,7	-18,6	8.794	1,7	3,5	15.898	2,6	-5,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	46.129	3,6	-3,8	25.320	5,0	15,8	23.812	3,9	7,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	15	0,0	-21,1	2	0,0	0,0	0	0,0	n.c.
Istruzione	8.055	0,6	-5,8	1.066	0,2	1,5	1.655	0,3	-4,3
Sanità e assistenza sociale	14.113	1,1	-1,6	1.054	0,2	4,7	2.883	0,5	2,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	16.469	1,3	-6,1	2.986	0,6	6,9	8.148	1,3	0,6
Altre attività di servizi	114.972	8,9	2,6	15.981	3,1	8,5	32.086	5,3	-1,6
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	6	0,0	200,0	4	0,0	300,0	4	0,0	300,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	77.653	6,0	-10,5	26.697	5,2	8,9	55.083	9,1	0,6
Totale	1.294.880	100,0	-9,4	508.886	100,0	4,5	604.212	100,0	-2,8

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2013.

Graf. 1 – PROCEDURA DI FALLIMENTO: numero di APERTURE nel trimestre e TASSO ⁽¹⁾ di aperture di fallimento ogni 100mila imprese registrate



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Dato il totale delle aperture di procedure di fallimenti (F) in ciascun mese (m) del trimestre di riferimento (t) e la consistenza (C_t) delle imprese registrate a fine

trimestre, il tasso di aperture di fallimento ogni 100mila imprese registrate in ciascun trimestre è calcolato: $\frac{\sum_{m=1}^3 F_m}{C_t} \times 100.000$.

Tav. 13 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per FORMA GIURIDICA nel I semestre 2014

FORMA GIURIDICA	Apertura procedure fallimento						
	I trimestre 2014		II trimestre 2014		Totale I semestre 2014		Var. % II trim. / I trim.
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Roma							
Società di capitale	236	83,1	342	91,7	578	88,0	44,9
Società di persone	18	6,3	10	2,7	28	4,3	-44,4
Imprese individuali	15	5,3	9	2,4	24	3,7	-40,0
Altre forme	15	5,3	12	3,2	27	4,1	-20,0
Totale	284	100,0	373	100,0	657	100,0	31,3
Italia							
Società di capitale	2.756	76,4	3.155	78,0	5.911	77,3	14,5
Società di persone	446	12,4	456	11,3	902	11,8	2,2
Imprese individuali	300	8,3	315	7,8	615	8,0	5,0
Altre forme	105	2,9	118	2,9	223	2,9	12,4
Totale	3.607	100,0	4.044	100,0	7.651	100,0	12,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 14 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per MACROATTIVITA' ECONOMICA nel I semestre 2014

MACROATTIVITA' ECONOMICA	Apertura procedure fallimento						
	I trimestre 2014		II trimestre 2014		Totale I semestre 2014		Var. % II trim. / I trim.
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Roma							
Agricoltura, silvicoltura pesca	1	0,4	0	0,0	1	0,2	-100,0
Industria	67	23,6	99	26,5	166	25,3	47,8
<i>di cui</i> Costruzioni	48	16,9	73	19,6	121	18,4	52,1
Servizi	168	59,2	216	57,9	384	58,4	28,6
<i>di cui</i> Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli	75	26,4	75	20,1	150	22,8	0,0
Non classificate	48	16,9	58	15,5	106	16,1	20,8
Totale	284	100,0	373	100,0	657	100,0	31,3
Italia							
Agricoltura, silvicoltura pesca	15	0,4	24	0,6	39	0,5	60,0
Industria	1.557	43,2	1.679	41,5	3.236	42,3	7,8
<i>di cui</i> Costruzioni	771	21,4	842	20,8	1.613	21,1	9,2
Servizi	1.776	49,2	2.070	51,2	3.846	50,3	16,6
<i>di cui</i> Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli	844	23,4	1.015	25,1	1.859	24,3	20,3
Non classificate	259	7,2	271	6,7	530	6,9	4,6
Totale	3.607	100,0	4.044	100,0	7.651	100,0	12,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Ufficio Studi



**Camera di Commercio
Roma**